



Rotary Club Bergamo Ovest dist. 2042



TEMA ROTARY 2019-2020: "Rotary opens opportunities"

BOLLETTINO N°15
Volume 35

Presidente Internazionale: **HOLGER KNAACK**
Governatore Distretto 2042: **Laura Brianza**
Presidente Club: **Giorgio Donadoni**

Responsabile: Carmelo Antonuccio
Redazione: G. Albani,
AM. Bruno Cividini, M. Ghitti,
S. Leggeri, S. Salvi.

Incontro n°16

Lunedì 18 Gennaio 2021

on-line su Piattaforma Zoom

ore 20,30 "Pandemia Covid: cosa è successo, cosa abbiamo sbagliato e cosa ci ha insegnato"

Relatore : dott. Massimo Giupponi, Direttore Generale ATS Bergamo

Prossimi incontri del Club

Lunedì 25 Gennaio : incontro sospeso e sostituito con quello di giovedì 28 Gennaio.

Giovedì 28 Gennaio : ore 21,00 su Piattaforma Zoom Incontro interdistrettuale promosso dai RC Brescia Nord D.2050 e Bergamo Ovest D.2042 "**Brescia & Bergamo Capitali Italiane della Cultura 2023**". Relatori **Emilio Del Bono**, Sindaco di Brescia e **Giorgio Gori**, Sindaco di Bergamo.

Lunedì 1 Febbraio : incontro sospeso.

Lunedì 8 Febbraio : ore 20,30 su Piattaforma Zoom "**Assemblea di Club**".

Incontro n°15

Mercoledì 13 Gennaio 2021

on-line su Piattaforma Zoom

Soci presenti il 13 Gennaio 2021 : 20 + 2 = 47,82% Giorgio Donadoni, Presidente; Antonuccio, Barzanò, AM Bruno Cividini, Carminati, Ceruti, Cominelli, Crotti, De Beni, De Biasi, Frare, Leggeri, Magri, Masera, Monguzzi, Poletti de Chaurand, L. Salvi, Testa, Tosetti, Viganò.

Coniugi e familiari: , 0

Ospiti del Club: 4 DGN Edoardo Gerbelli; s.o. Pierfranco Villa; Alessio Acquati socio del Rotaract Club Bergamo; s.o. B. Nappi.

Ospiti dei Soci: 0

Soci presso altri Club e iniziative: 12 Donadoni con Carminati, Barzanò, Cortesi, Crotti, De Beni, Golferini, Leggeri, Monguzzi, Tosetti e Viganò l'8 gennaio al CD del Club; Testa il 12 all'incontro del RC Parchi Alto Milanese.

Soci di altri Club: 12 P. Giangiacomo Caldara e PP Carlo Scalvedi del RC Bergamo; P. Silvia Carminati con i Soci Fabio Bergamaschi, Chiara Gerbelli, Manuela Ghidini Testa, PP Alberto Longo e PDG Ettore Roche del RC Bergamo Nord; PP Antonio Gonella del RC Città di Clusone; PP Enzo de Concilio e PP Alberto Ravasio del RC Isola della Bergamasca-Ponte S. Pietro; PP Roberto Mancina del RC Meda e delle Brughiere.

Soci D.O.F. = 10 di cui **5** presenti.

Soci in congedo = 2 Colli, Manzoni.

Soci = 53

Totale Presenze = 36

Assiduità mese di Dicembre = 59%

GENNAIO : Mese dell'Azione Professionale

Mercoledì 13 Gennaio 2021

"Fondazione Lemine e dintorni"

Relatori : PP prof. **Alberto Barzanò**
e arch. **Piergiorgio Tosetti**, Soci del Club



La prima conviviale del 2021 ha visto come protagonista un nostro illustre socio, il **Prof. Alberto Barzanò**, al quale 7 anni fa, esattamente il 25 gennaio 2014, è stato affidato il compito di presiedere la **Fondazione Lemine**, di cui ci ha illustrato i tanti traguardi raggiunti ma anche le difficoltà incontrate per risollevarne le sorti. Quello che ne è emerso è che questo progetto rispecchia completamente lo spirito rotariano di attenzione al territorio, collaborazione, dedizione e spirito di servizio. Il pragmatico Alberto, è riuscito a fare di questa Fondazione un vero fiore all'occhiello del territorio provinciale, con alleanze nazionali ed internazionali e riconoscimenti di carattere regionale, avvalendosi anche dell'aiuto volontario di alcuni soci: da chi ha sostenuto finanziariamente le attività come Bepi e Attilio Rota, a chi ha aiutato nel difficile compito di risanare i bilanci come Gianfranco Ceruti, a chi ha messo a disposizione una struttura associativa con delle professionalità come Stefano Maroni con la sua Confartigianato, a chi ha creato un bookshop con pubblicazioni scientifiche come Cesare Longhi, a chi ha messo a disposizione le proprie professionalità e i prodotti per dotare la Chiesa di San Giorgio di un impianto elettrico a tre livelli come Giulio Pandini, Guido Roche e Giancarlo Albani, a chi sta aiutando nella gestione delle problematiche legali come Giovanni Rota, a chi nella progettazione delle strutture come Cristiano Algeri, a chi nella realizzazione di un modellino in scala reale della Chiesa utilissimo per le visite guidate come Paolo Fiorani, a chi sta seguendo un bellissimo progetto di raccolta informazioni e documentazioni come Piergiorgio Tosetti, senza dimenticare il supporto di tutti i Presidenti dei Rotary ed altri soci

che hanno sostenuto la candidatura della Chiesa di San Nicola quale "Luogo del cuore FAI".

La Fondazione, che raccoglie l'eredità dell'Antenna del Romanico, organismo scientifico costituitosi con lo scopo della raccolta, rielaborazione e circolazione delle conoscenze inerenti il Romanico nel suo naturale e complessivo ambito di diffusione, ha la sua sede in adiacenza alla celebre rotonda romanica di San Tomé, nel Comune di Almenno San Bartolomeo. Nei mesi scorsi, grazie all'ottimo lavoro realizzato, è risultata quarta, tra 18 importanti Istituzioni regionali, a godere di un contributo destinato alle iniziative di promozione per la valorizzazione dei beni culturali. La condivisione dell'importante riconoscimento con altre prestigiose realtà lombarde quali il Museo Poldi Pezzoli o la Permanente di Milano è anche una ricompensa all'apprezzabile attività di interazione con altre realtà culturali sul territorio, quali **l'Associazione Lombarda Piccole Comunità con Grandi Patrimoni Culturali** o la creazione di una **Rete tra Soggetti di Rilevanza Regionale** con il Centro Camuno di Studi Preistorici, la Fondazione Castello di Padernello e l'Associazione Amici di Villa Litta di Lainate.

La volontà è quella di creare delle cooperazioni tra soggetti e territori più piccoli ma con alte potenzialità, in grado di fare lobby ed avere quel peso politico che singolarmente non riuscirebbero a raggiungere. Trattando con i grossi player e con i portali web quali Airbnb, si cercherà di promuovere questi luoghi a favore di un turismo allestito non solo dalle mete più classiche. Le guide potrebbero essere dotate di chiavi elettroniche personalizzate che permettano l'apertura dei siti anche più lontani dalle classiche mete senza doversi destreggiare tra giorni ed orari di apertura per rendere questi posti sempre accessibili. Si creerebbero delle sinergie a livello non solo provinciale e regionale ma nazionale ed europeo, per affinità storica, paesaggistica, culturale, identitaria.

In quest'ottica devono essere letti la collaborazione con il Comune di Santa Giusta in provincia di Oristano che è capofila dell'**Itinerario del Romanico in Sardegna**, con finalità simili all'Antenna del Romanico, nonché la partecipazione al costituendo Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "**Small Communities with Great Cultural Heritage**", che fungerà da portavoce a livello europeo per quei centri sotto i 25.000 abitanti che non hanno risorse operative e finanziarie, ma la responsabilità di dover gestire un patrimonio culturale maggiore a livello qualitativo e quantitativo dei maggiori centri urbani. Almenno avrà il privilegio di ospitarne la sede, grazie sicuramente alla credibilità assunta in questi anni, nonché agli ottimi rapporti di collaborazioni avuti in particolar modo con il Land Baden Wuerttemberg. Quest'ultimo, con la Provincia di Bergamo, l'Associazione Sarda delle Piccole Comunità con Grandi Beni Culturali e



l'Associazione Lombarda delle Piccole Comunità con Grandi Beni Culturali, costituiranno un GECT, un **Gruppo Europeo di Coordinamento Territoriale**, che avrà quale scopo quello di creare coesione territoriale, sviluppare la competitività e la sostenibilità delle diverse regioni d'Europa e creare delle governance di carattere europeo più aperte, partecipate e democratiche. Sia l'Unione Europea che i governi hanno finalmente compreso che la cultura, se gestita con ottica imprenditoriale intelligente, non solo può rendere di più rispetto all'industria manifatturiera, ma può inevitabilmente migliorare la qualità della vita. Seppur la Vecchia Europa sia la meta più ambita a livello turistico mondiale, le città o i luoghi che ne beneficiano sono pochi e sono individuabili nelle mete più classiche corrispondenti alle grandi città. In un mercato globalizzato dove la maggior parte dei visitatori arriva da altri continenti che non percepiscono nettamente le differenze tra i vari stati, attirati perlopiù da itinerari tematici (enogastronomico, archeologico, musicale, industriale, etc...), cooperare per captare gli interessi dei viaggiatori e permetterne una più equa distribuzione, significa far crescere i territori in modo più consapevole aumentandone le disponibilità economiche e reddituali.

Il progetto rischia però di saltare a causa della miopia della Comunità Montana locale che ha deciso, nonostante gli accordi, non solo di non corrispondere alla Fondazione la somma stabilita, ma anche di non rinnovare l'usufrutto per l'utilizzo degli spazi e di avversare la messa in sicurezza della Chiesa di Almenno San Bartolomeo. E' utile specificare che, a fronte di un Bilancio di circa € 200.000 i due comuni di Almenno San Salvatore e San Bartolomeo versano un importo pari a € 30.000 cadauno, la Provincia € 5.000 e il restante è generato da eventi e manifestazioni. La controversia col Comune, in risposta alla domanda posta da Simona Leggeri, sarebbe in realtà risolta grazie a una modifica formale di statuto che prevede la quantificazione e la valorizzazione dell'usufrutto di San Tomè, di cui è proprietaria la Diocesi, in € 80.000, come periziato dal rotariano Carlo Scalvedi, anche se i formalismi e la burocrazia della Segreteria Comunale, che ha richiesto un ulteriore superflua perizia, stanno inutilmente procrastinando le tempistiche.

Sarebbe deleterio veder vanificare tutti gli sforzi fatti per risanare il Bilancio e valorizzare le proprietà che comprendono non solo la Chiesa di San Tomè, ma quella di Santa Caterina, di San Giorgio, della Madonna del Castello e di San Nicola, a causa di assurdi problemi politici. Verrebbero invalidati i bei progetti fatti con la Caritas per coinvolgere nelle guardiane i soggetti ai quali vengono corrisposti gli assegni di sussistenza ed anche l'importante lavoro fatto per inserire San Nicola nei "Luoghi del cuore del Fai".

Nell'attesa che queste sgradite situazioni si sistemino, la Banca BPER ha proposto il proprio sostegno alla Fondazione riconoscendone l'importanza sul territorio, mentre continuano le attività di studio e ricerca alle quali sta collaborando Piergiorgio Tosetti. Mettendo a disposizione la propria professionalità e conoscenza dei territori, in collaborazione con la Prof.ssa Federica Matteoni del Polimi, egli sta lavorando ad un ambizioso e importantissimo progetto che combina l'indagine cartografica con quella morfologica ed architettonica di edifici e territori, che ha lo scopo di ricostruire storiograficamente non solo gli immobili ma anche i contesti nel quale sono inseriti. Ricerca che dovrebbe essere necessaria alla pianificazione urbanistica di aree vaste, in quanto aiuterebbe nella creazione di aree di rispetto e visive a favore di alcuni edifici o borghi, nonché utile allo studio delle grandi aree di trasformazione e riqualificazione previste nella recente Legge Regionale sulla Rigenerazione.

Appare evidente l'impostazione extra-territoriale e di visione che è stata data alla Fondazione con la presidenza di Alberto, tanto da rendere indubbia la risposta data a Geppi De Beni sull'opportunità di programmare a livello provinciale, non limitandolo alla sola città di Bergamo, l'evento previsto per il 2023 "Bergamo-Brescia capitali italiane della cultura" anche se, purtroppo,

mancando il coordinamento della Provincia e non essendoci un Ente specifico, non esiste un progetto di marketing di più ampio respiro.

In risposta al Presidente del Rotary Club Bergamo Giangiacomo Caldara, che sottolinea l'importanza della cultura e della cooperazione tra i territori di Bergamo e della Sardegna, Alberto risponde che il legame non è solo tipologico se si pensa che il romanico è conosciuto come lombardo in quanto pare nato nella nostra regione e che la maggior parte delle chiese sarde di quel periodo sono state realizzate da archi-



tetti provenienti dalla zona del comasco.

Diventare turisti più consapevoli, spesso passa anche dalla curiosità di voler visitare luoghi meno convenzionali che non si trovano sulle direttrici di viaggio classiche, come ha portato ad esempio Giovanni De Blasi che quest'estate ha seguito un itinerario ricavato da un libro sul romanico in Toscana regalatogli dal Sindaco di Santa Giusta in occasione della visita or-



www.fondazionelemine.eu

ganizzata dal nostro club in Sardegna.

Come sottolineato in chiusura dell'incontro da Giorgio Donadoni, un grazie a tutte le persone che con spirito rotariano hanno e stanno collaborando per la promozione del nostro territorio e che potranno essere un punto di riferimento per importanti progetti di cooperazione futuri.

(Simona L.)

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo : Lunedì 18 gennaio ore 13,30. Riunione via web "Il CERN di Ginevra. La gestione dei rifiuti radioattivi". Relatore ing. **Paolo Giunio Pisano**.
Lunedì 25 gennaio ore 13,30. Riunione via web "Come un ragazzo olandese/bergamasco ha vissuto oltre un anno, durante il Covid, in Australia grazie al Rotary". Relatore Milan Wiertz.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Lunedì 18 gennaio ore 20,30 interclub con il RC Bergamo Ovest e Bergamo Nord.

Rotary Club Bergamo Nord : Lunedì 18 gennaio ore 20,30 Interclub con il RC Bergamo Ovest su piattaforma Zoom "Pandemia Covid: cosa è successo, cosa abbiamo sbagliato e cosa ci ha insegnato". Relatore : dott. **Massimo Giupponi**, Direttore Generale ATS Bergamo.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 28 gennaio ore 21,00 Interclub multi distrettuale promosso dai RC Brescia Nord D.2050 e Bergamo Ovest D.2042 "Brescia & Bergamo Capitali Italiane della Cultura 2023". Relatori **Emilio Del Bono**, Sindaco di Brescia e **Giorgio Gori**, Sindaco di Bergamo. .

Rotary Club Città di Clusone : Martedì 9 Febbraio ore 19,30 Interclub sulla figura dell'architetto **Cosimo Fanzago** (Clusone (BG) 1591- Napoli 1678): presentazione del percorso di approfondimento della conoscenza dell'uomo e delle sue opere con una serie di sessioni a tema. Aperto a tutti i Soci del Distretto.

Rotary Club Isola Bergamasca-Ponte San Pietro : Martedì 19 gennaio ore 20,30 su piattaforma Zoom Interclub con il RC Romano di Lombardia.

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 19 gennaio ore 20,30 su piattaforma Zoom Interclub con i RC Città di Clusone e RC Isola della Bergamasca-Ponte San Pietro "Non chiamatemi morbo". La storia di Marco Guido Salvi. Relatori il Socio **Marco Guido Salvi**, Presidente della AIP di Bergamo e **Sabrina Penteriani**, giornalista de L'Eco di Bergamo e coautrice del volume.



Il Rotary Club Romano di Lombardia, in interclub con il Rotary Club Città di Clusone e con il Rotary Isola Bergamasca Ponte San Pietro ha fissato la prossima conviviale per martedì 19 gennaio alle ore 20.45 sulla piattaforma zoom

*tema della serata : presentazione del libro "Non chiamatemi morbo" - di Sabrina Penteriani e Marco Guido Salvi
L'incontro è aperto a tutte le persone interessate.*

Relatori saranno:



Marco Guido Salvi, Presidente AIP sezione di Bergamo e Vicepresidente nazionale, socio del Rotary Club Bergamo Ovest.



Sabrina Penteriani, giornalista dell'Eco di Bergamo.

dott. Luca Barbato, neurologo, responsabile Unità Operativa presidio Ospedaliero di Calcinato e supervisore scientifico della campagna "non chiamatemi morbo".

Gennaio 2021

Finalmente siamo a gennaio! Guardando in avanti al 2021, non dovremmo soffermarci solo sui prossimi 365 giorni. State già riflettendo su quello che farete nel 2022, 2023 e oltre?

Certamente non possiamo prevedere il futuro, ma possiamo intradarci sul sentiero che vogliamo seguire. Io penso sia importante che ogni Rotary club abbia una riunione strategica almeno una volta all'anno. Il Past Consigliere del RI Greg Yank, che ha avuto molte esperienze di lavoro con i club per i loro piani, ha voluto condividere il suo punto di vista.

Un famoso aforisma afferma: "Non riuscendo a prepararsi, ci si prepara a fallire". La pianificazione è essenziale per raggiungere il successo in tutti i settori della vita, incluso il Rotary, e stiamo migliorando ogni anno.

La pianificazione strategica per i Rotary club funziona. Ho aiutato molti club a trovare questa strada, lavorando con loro per costruire quello che io chiamo un progetto, un piano pluriennale che risponde alla domanda fondamentale: "Qual è la nostra visione per il nostro club? I migliori piani che ho visto sono quelli focalizzati, quando un club concentra le sue risorse sulle migliori opportunità che ha. Il vostro Rotary club non può essere tutto per i suoi soci e per la comunità che serve; ha risorse umane, finanziarie e di tempo limitate. Un piano di successo è un fattore di successo in termini di risorse e limitazioni per tracciare il percorso desiderato per i vostri soci.

Iniziate a costruire un piano strategico pluriennale facendo brainstorming con il vostro club, chiedendovi: "Quali sono le nostre iniziative e le nostre priorità per i prossimi due o tre anni? Documentate le vostre risposte usando un linguaggio orientato all'azione che sia specifico, concreto e misurabile sugli obiettivi che volete raggiungere.

Quindi, restringete le vostre iniziative a un nucleo di tre-cinque priorità. Il vostro club svilupperà poi obiettivi specifici per ogni iniziativa, delineando chi sarà coinvolto, le pietre miliari chiave del raggiungimento, il modo in cui saranno tracciati i progressi e la tempistica per il completamento. Mantenete il vostro piano breve e semplice.

Poi passate all'azione. Esaminate i progressi compiuti verso la realizzazione delle iniziative e rivedeteli, se necessario, almeno una volta all'anno. Il Rotary ha un modello solido per assistere i club nella loro pianificazione, che potete trovare su my.rotary.org/it/document/strategic-planning-guide.

Vogliamo arricchire i nostri club con nuove discussioni e idee. Ma come possiamo attrarre i diversi professionisti, di diversa provenienza, età ed esperienza, che sono tutti animati da un forte senso di integrità come noi?

Attraverso la pianificazione strategica, esploriamo questa domanda per definire la natura stessa del nostro club e il valore che offre ai suoi soci e alla comunità. Ogni club è diverso e il valore di ogni club sarà unico. Durante il processo di pianificazione, i club potrebbero anche scoprire che alcune delle attività che svolgevano in passato non sono più rilevanti o attraenti.

Una volta che il vostro club ha creato un piano strategico, è il momento di agire ed apportare i cambiamenti necessari. Quando lo facciamo - mentre coinvolgiamo i soci in club

dinamici e attivi che non solo si divertono, ma servono anche le loro comunità con progetti che hanno un impatto reale e duraturo - i nostri club si rafforzano. E quando scopriamo ciò che rende unici i nostri club e ci basiamo su questi valori fondamentali in tutti i nostri sforzi, il *Rotary crea opportunità* per arricchire la vita di tutti.

HOLGER KNAACK

Presidente Rotary International a.r. 2020-2021

VII^a Lettera del Governatore

Carissimi,

innanzitutto vi auguro che il 2021 possa realizzare i vostri desideri per voi e i vostri cari.

Siamo al giro di boa, come mi ricordava nei giorni scorsi un caro amico, un giro di boa che ci tenta come le sirene di Ulisse a tirare il fiato e ad abbassare la guardia, tanto a metà ci siamo. Invece... Eccoci che dobbiamo proprio resistere a questa tentazione, stringere i denti e pensare che sono ancora moltissime le cose che dobbiamo fare in questa seconda parte di questo anno rotariano, abbiamo da chiudere i progetti iniziati, programmare quelli futuri e passare il testimone a chi verrà dopo di noi, cercando di infondere anche a loro la serenità di affrontare un anno che non sapremo minimamente come aspettarci.

Dobbiamo concentrarci sui soci, sulle loro esigenze, dobbiamo ascoltare le voci che arrivano e farle nostre per poi agire. E dobbiamo trovare dove andare a intervenire, con la flessibilità propria delle emergenze, con la mente aperta, sfruttando questo periodo come il periodo per coinvolgere persone che possono diventare Rotariani perché capiscono quanto facciamo e quanto ancora faremo.

Questa è la professionalità dei Rotariani, non perdere la bussola nelle avversità e dare il meglio di sé, sempre. E quindi, come Ulisse, stiamo lontani dalle sirene e andiamo avanti, inesorabilmente.

Un abbraccio a tutti

Laura Brianza
Governatore Distretto 2042



Laura

Laura Brianza, Governatore D. 2042 R.I.

GENNAIO: AUGURI DI BUON COMPLEANNO A

Antonella **Poletti de Chaurand** il 3 gennaio,
Luigi **Gritti** il 7,
Aldo **Piceni** il 15,
Giovanni **De Biasi** il 21,
Marco Guido **Salvi** i s.o. Emilio **Civardi** il 25,
Cesare **Longhi** il 28.

